

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampner N. 4

INSERZIONI. - Comunicazioni per il corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la prima settimana di pubblicazione, per ogni riga, cent. 50 - Per avvisi dopo la prima settimana di pubblicazione, chiedere condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mi...

Sabato 23 Febbraio 1901

Direzione

Udine, Vicolo di Prampner N. 4.  
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 45

## Lettere romane

ROMA, 22 febbraio.

**Echi bruniani - La danza degli "asini", - Si parla di metempsicosi - Occhiali miracolosi - Il nostro programma alla Camera.**

(g. b. m.) Arrivo un po' in ritardo a parlarvi della grande dimostrazione « bruniana » di domenica; ho però una scusa; giungo a schiena... d'asino.

Poiché quella dimostrazione fu precisamente non solo l'affermazione pubblica sfacciata del *pateracchio* fra la massoneria ed il socialismo più o meno anarchico, ma anche l'apoteosi dell'asino quale venne snaturato e profittato - la povera bestia! - da suoi monopolizzatori e sfruttatori rossi; *pateracchio* pubblico, sfacciato, sul *talamo* dell'anticlericalismo.

La danza degli asini è stata proprio sfrontata e più d'un egregio mio amico se n'è scandalizzato al punto da uscire in parole di viva indignazione verso il governo che non credette di doverla proibire.

Io invece son d'opinione contraria: il governo l'ha fatto benissimo; per l'informazione e la edificazione del pubblico bisogna che certi istinti si manifestino, in date circostanze, alla luce del sole, liberamente. Ricordate gli spartani che per incutere l'orrore dell'ubriachezza lasciavano un buon d'asino a miserando spettacolo alla giovinezza. Vi sono scene così ributtanti che valgono da sole cento prediche quarantenni. E la predica della piazza anticlericale di Roma, di domenica scorsa, a mio avviso è stata efficacissima.

Guido Podrecca ha parlato di trionfo. A un certo punto di vista non gli dà torto. L'asino trionfa appunto quando colla schiena nel fango e le zampe in aria sfoga tutto il suo capriccio; Giordano Bruno trionfa a meraviglia quando scriveva la « Bestia trionfante » - quel libro magnifico, ispirato, miniera inesauribile di assoni ematematicamente riformatori e restauratori della società, come questa che « ad ogni uomo deve esser lecito di prendere quanto donne può render madri »: - avvertite, però, che sotto la mia penna, l'asino ha preso, per essere riproducibile, una veste meno... norista.

Quel superuomo di Guido Podrecca - che voi udinesi, se non erro, dovete conoscere un pochino nella sua qualità di erede, scerò un pochino nella sua qualità di filosofo per metempsicosi, nell'anima del filosofo nolano - troverà certamente che con tale « modificazione » io scippo sacrilegamente l'aurea prosa del suo croce...

L'avanti, con occhiali d'una forza visiva più che decuplicante le cose verso le quali si appuntano, ha scorto nel corteggio di Roma cantonila partecipanti. Riduceteli a ottomila, e ne avrete regalati un buon migliaio, per lo meno. Tuttavia anche ottomila adoratori dell'asino massonico-socialista non possono dirsi quantità trascurabile; ed io trovo che bisogna, da parte nostra, preoccuparci sempre più seriamente di una azione sociale intensa che penetrando ognor maggiormente nel popolo strappi al socialismo i lavoratori, il cui primo passo verso una greppia che finisce per rivelarsi truogolo è suggerito dal miraggio di trovare un miglioramento alla propria condizione.

Sotto questo rispetto, guardiamo a Bergamo, i cui trentamila uomini del popolo, acclamanti domenica scorsa la vera libertà d'Italia nella fedeltà alla Chiesa, costituiscono una controdimostrazione eloquente alla gazzarra anticlericale di Roma e di altri siti.

E per queste ragioni, opportunissima è stata ieri, a Montecitorio, l'affermazione del nostro programma sociale fatta dall'avvocato Mauri, nuovo deputato di Codogno, nel suo « debutto », che non poteva davvero riscuotere più felice. Lo stesso oratore ufficiale del partito socialista, nella questione in dibattito - l'onorevole Giacomo Ferri - prendendo la parola dopo del Mauri dovette riconoscere che egli aveva parlato poderosamente.

Al nostro programma sociale non occorrono che due cose: essere conosciuto maggiormente dalle folle, ed esser tradotto in atto con vigoria e costanza sempre maggiori.

Non ci affrettiamo del successo splendido del Centro in Germania: ma il Bernstein - uno dei leaders del socialismo tedesco - riconobbe che esso è dovuto all'azione del Centro a pro' delle masse lavoratrici.

E lasciamo che i dimostranti massonico-socialisti del 17 febbraio sventolino l'Asino: noi sventoliamo la bandiera della democrazia cristiana.

Il popolo non esiterà a lungo, fra i due emblemi.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

**Interrogazioni - Bilancio d'Agricoltura. La sortita d'un deputato - Pro pace.**

Roma, 22 - Aula e tribune spopolate. Presiede Marcora. Si svolgono alcune interrogazioni, indi si passa al bilancio di agricoltura. Si fecero voti contro la malaria e per l'allevamento del bestiame.

Parlò anche l'on. Casciani.

Nel suo ascoltato discorso dopo aver detto che nel bilancio dell'agricoltura si fanno molte chiacchiere, mentre occorrono dei milioni, esclamò: - Il rimedio c'è, e dovrebbe consistere a mio avviso nell'avvento a quel disprezzato e maltrattato ministero di un uomo potente di energia e di ascendente parlamentare, che sapesse pensare ed imporre, quasi come un dittatore le necessarie innovazioni vivificatrici. Lei - aggiunse l'oratore rivolgendosi a Giolitti - dovrebbe far questo.

Giolitti, meravigliato, guarda Casciani e dice: - Io?

Casciani: - Sì, proprio lei! Io sono convinto che se lei potesse decidersi ad abbandonare la sua predilezione per palazzo Braschi ed assumere la direzione del ministero di agricoltura sarebbe un gran bene.

Romussi commemorò poi il giorno della pace.

Tilloni s'associò e così pure il Presidente.

NOTIZIE VATICANE

**La moglie dell'ambasciat. del Portogallo presso il Vaticano.**

Roma, 22. - E' morta la marchesa D'Antas, consorte dell'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede. La salma, al palazzo Fiano è vegliata da quattro suore. Il Papa aveva inviato alla defunta la sua apostolica benedizione.

Un giornale toscano aveva messo in dubbio l'autenticità dei versi religiosi di Carducci, pubblicati dal *Corriere d'Italia*. Sta sera questo giornale non pubblica il *fas-simile*, aggiungendo che i versi pubblicati furono scritti dal Carducci a Roma tra il 1892 e il 1895 in casa Gargioli Brandi. Dei due autografi uno è serbato dalla famiglia Gargioli, l'altro è posseduto dalla marchesa di Villanovina dama della Regina Madre.

**Madre e figlia sotto il tram.**

Roma, 22. - Fuori Porta S. Paolo un tram elettrico ha investito certa Domenica Babusci, di anni, 42, ed una sua figliuola di anni 3. Il conducente riuscì a fermare la vettura prima che le ruote passassero sul corpo delle disgraziate, ma trasportate all'ospedale della Consolazione, la madre è morta e la bambina vi si trova moribonda.

**QUATTRO PERSONE SEPOLTE da una frana a Forlì.**

Forlì, 22. - Nel territorio di Mercato cadeva ieri una frana investendo una casa colonica abitata dalla famiglia di Guglielmo Giorgetti. Questi è rimasto leggermente contuso alla testa, ma la moglie e quattro figli sono stati sepolti ed estratti cadaveri. Sono cadute altre frane senza provocare disgrazie. Un ingegnere del genio civile si è recato sul luogo. Sono state fatte sgombrare alcune case pericolanti.

## Giosuè Carducci e le figlie

Scrivono da Bologna alla *Tega Lombarda*: Carducci, spirito pagano quanto altri mai nel pensiero, ma non nella vita, almeno dal lato dell'austerità e moralità dei costumi, non si mostrò mai intollerante nelle sue relazioni personali.

Se combattè in modo che addeborava assai l'animo dei credenti, le idealità cristiane nei suoi rapporti anche di amicizia con persone notoriamente religiose e con sacerdoti, si sarebbe ben guardato da un atto, da una parola che potesse momentaneamente toccarne la suscettibilità.

I giovani preti che lo ebbero maestro all'università hanno sempre dichiarato con compiacenza che egli si mostrava verso di loro affettuoso e buono. Il canonico prof. Masotti, sacerdote piissimo e di eletto ingegno, fu uno dei suoi alunni prediletti.

Infine - ricordo dolce di speranza per i cuori cristiani che confidano nella immensa misericordia del Signore - tutti sanno a Bologna che le sue figlie furono educate religiosamente.

Una d'esse, la signora Libertà, frequentò le scuole delle Suore Dorotee, e, giovinetta era iscritta alla Congregazione delle Figlie di Maria, di cui era direttore spirituale il sac. Masotti, già allievo amato del Carducci, come ho detto sopra. Anzi a questo proposito, da persona che in quel tempo frequentava tale congregazione ho appreso il seguente aneddoto.

Quando la giovinetta, figlia del poeta, vi fece per la prima volta il suo ingresso, don Masotti la richiese del nome di battesimo.

- Mi chiamo Libertà - rispose.

- Bel nome - soggiunse il prete - Libertà dei figliuoli di Dio, non è vero?

La ragazzina assentò sorridendo.

VOGLIONO VACANZA.

Roma, 22. - Stamane gli studenti delle scuole secondarie hanno fatto un po' di chiasso perchè venisse accordata vacanza ricorrendo la festa per la pace.

Alcuni gruppi si sono recati all'istituto tecnico per invitare i compagni a non recarsi alle lezioni.

Sono intervenuti alcuni agenti di P. S. che hanno sciolti gli studenti. Uno dei più riottosi, fu arrestato e condotto al commissariato e poi riconsegnato alla famiglia.

## Uno strano fenomeno

Si ha da S. Rocco:

Il giorno 11 scorso soccombeva nella nostra città per tubercolosi fulminante una giovane sposa russa, certa Vagner Jannina, di anni 21, di ricchissima famiglia. Maritata da solo 4 mesi e tuttora in viaggio di nozze, era giunta da pochi giorni col marito e contava fermarsi qualche tempo fra noi.

Il marito quasi pazzo dal dolore si affrettò a dare l'annunzio della straziante sventura ai parenti della sposa dimoranti in Russia.

Nell'attesa dell'arrivo di questi, che risposero annunciando la loro partenza, la povera Jannina venne trasportata nella camera mortuaria del cimitero ove si trova da 9 giorni, adagiata nella bara, a visione del marito.

Ora avviene che in questo tempo la salma non ha per nulla assunto l'aspetto cadaverico proprio dei defunti.

Si mantiene il roseo colore delle labbra gli occhi non sono vitrei ma lucenti e col loro naturale che hanno in vita, e l'intero corpo, sebbene non sia sottoposto ad infezioni atte a conservarlo non emette alcun fetore.

Particolare assai strano è che gli occhi che la defunta aveva ancora stamane chiusi, oggi nel pomeriggio erano completamente aperti. I becchini stessi affermano che non hanno mai constatato un caso simile.

Dinanzi a questa costatazione singolare, si narra che il marito dando in singhiozzi abbia in questi giorni esclamato: « La mia Jannina non è morta! »

Il fatto trapelato nella cittadinanza è oggetto di infiniti commenti. Da molti si pone il dubbio che la giovane russa non sia morta, ma sia caduta in istato di catalessi. Molti curiosi si recano da qualche giorno a veder la defunta e tornano colla convinzione che essa non è morta. Si calcola che oggi si siano recati al cimitero un migliaio di persone.

Interrogato il dr. Verrando, ufficiale sanitario municipale, ha assicurato che la Vagner è realmente morta e che essendo giunti i parenti, verrà tumulata nel nostro cimitero.

## Note e commenti

**Le gravi cura dell'estrema.**

« La Camera invita il Governo ad assicurare il carattere laico della scuola elementare vietando che in essa venga impartito, sotto qualsiasi forma, l'insegnamento religioso ».

Questa, testuale, la mozione dell'Estrema al Governo.

E' un frutto postumo della fraternizzazione ottenuta con tanti stenti sotto la protezione celeste di Giordano Bruno.

Ed è degna d'essere ispirata dallo sfratato forciolo d'oltro tomba.

Questo invito al Governo è motivato - secondo le grandi teste « baluardi della libertà » dell'Estrema - è motivato dal desiderio di tutelare la libertà di coscienza.

La scuola dev'essere laica - essi dicono - per non urtare i sentimenti religiosi di nessuno. Se vi fate a rinfacciar loro la fallacia di questa argomentazione, dimostrando che la scuola laica offende invece i sentimenti della stragrande maggioranza degli alunni, impartendosi in essa un'educazione che ha finalità, principi, metodi del tutto opposti all'educazione confessionale ricevuta dai ragazzi nella massima parte delle famiglie, e che l'educazione delle scuole elementari dev'essere patriottica dei genitori: se rinfacciate loro tutto questo non vi rispondono, perchè non sanno che rispondere.

**Caso pietoso.**

E' qui l'Estrema, autobattezzata per l'espressione della volontà popolare, per vindice unica di tutte le angustie e tirannie, si pone in una corrente tutta opposta alla volontà popolare e si atteggia a tirannia della grande maggioranza in ciò che v'è di più rispettabile, di più intimo e di più sacro: la coscienza.

Simultaneità casuale, ma eloquentissima. Il telegramo nell'ora stessa che trasmetteva questa elaborata deliberazione dell'estrema, ci dava l'annunzio d'un pietoso caso - di uno dei tanti, troppo frequenti casi pietosi.

Eccolo il testo:

« Il fanciullo Pietro Lapi di anni 14 si è gettato oggi nel Tevere dopo avere ingoiato tre pasticche di sublimato. E' stato tratto in salvo da un carabiniere che si è gettato coraggiosamente nel Tevere. »

Il fanciullo è stato trasportato all'ospedale, ove i medici si sono riservati il giudizio. Egli ha dichiarato che aveva tentato di suicidarsi perchè *stanco di vivere*.

Il caso pietoso avveniva a Roma mentre veniva presentata la famosa mozione.

« Sono stanco di vivere » dichiarò il povero Lapi. Questa stanchezza del vivere non si sentiva a quattordici anni quando non si conosceva l'educazione laica e la scuola laica. E si sentiva molto meno frequentemente anche nelle altre età e solo quando delle cause eterogenee venivano a paralizzare l'impulso dell'educazione confessionale ricevuta.

**E l'altra scuola.**

C'è dell'altro da fare per il bene del popolo, signori dell'Estrema! Ci sarebbe per esempio da presentarsi una mozione contro la scuola secondaria ed universitaria « settaria », ove spesso coi dogmi positivisti, materialisti, ateisti si offendono i sentimenti di molti. E' quella scuola che riesce facilmente ad ottenere *laica neutralità*. E vi riuscì *laica e neutrale* nel vostro senso, che nel senso naturale della parola i fatti la dimostrarono impossibile.

Guardate: i *razionari* non hanno ancora presentato in parlamento una mozione contro la scuola settaria.

Voi dunque non vogliate, se la scuola secondaria insegna già a quattordici anni la stanchezza di vivere, non vogliate che la scuola elementare la insegni a sette.

**FRA CARI COMPAGNI.**

Continua la polemica tra l'*Azione* e l'*Avanti*. La prima aveva accusato Tomaso Monicelli, redattore dell'*Avanti*, di azioni indecate. Il Monicelli, sotto comminazione di querela, invitò subito l'*Azione* a specificare i fatti. E l'*Azione*, in risposta, dichiara che il Monicelli ha ricevuto l'anticipo per lavori che susseguentemente non ha compiuto, e conclude: « Adesso aspettiamo tranquillamente la querela, di cui abbiamo bisogno per aumentare il nostro buon umore ».

E si annenterà il buon umore anche tra il pubblico, che si diverte un mondo in questa causa *batracomimachia*.

## FRA studi, scoperte e curiosità

Il prof. austriaco Nowack sbarcò a Plymouth con un carico di ventisei casse di piante dell'*Arbutus precatorius mobilis*, che alligna nel Messico ed a Cuba. Avrebbe la proprietà singolare di predire i cambiamenti atmosferici e sismici con certi moti particolari dei rami e delle foglie, essendo di una sensibilità estrema alle correnti magnetiche ed elettriche, ben venti giorni prima.

Dei 1400 esemplari del Nowack 1000 sono stati piantati nel giardino botanico di New York; gli altri verrebbero nel nostro vecchio continente: Vienna ne ha già ricevuti parecchi.

Una pianta basta per raccogliere l'influsso di K. 3.000.

Il governo del Queensland ha deciso che col primo gennaio tutte le donne avranno diritto di votare per posta. Non più tardi di due giorni prima della data fissata per le elezioni, le votanti potranno recarsi al rispettivo ufficio postale, farsi consegnare una scheda, riempirla o firmarla, consegnandola poscia all'impiegato che si incaricherà della sua spedizione. Tutte queste operazioni verranno naturalmente circondate dalle più rigorose cautele, specie per garantire l'identità della persona votante.

Il sogno degli olandesi - il prosciugamento dello Zuyder See - è ormai prossimo alla sua realizzazione. E' già stata votata la legge che ne autorizza l'inizio dei lavori.

Lo Z. See in origine era terra ferma con un piccolo lago; in seguito, per inondazioni, si ridusse allo stato attuale, un secolo prima dell'E. V. ma specie nel 1170, 1277, 1287, 1357, 1362.

I lavori, si spera, si ultimano entro trent'anni, si impiegheranno otto anni nella costruzione di una diga di 32 K. alta m. 6, larga 9.

Tranne un lago K. 1200, i necessari canali, tutto lo Z. S. sarà trasformato in terreno acquitrinoso (circa K. 5.000).

I lavori costeranno circa lire 312,500,000.

Avviene ora per la Cina ciò che avvenne pel Giappone una quarantina di anni fa. Il decreto del 1905, che nominava una commissione incaricata di recarsi in Occidente a studiare le istituzioni politiche e i sistemi amministrativi, rimarrà nella storia. E' notevole anche il gran numero di giovani cinesi che si recano a fare i loro studi nel Giappone.

Nell'aprile 1897 il governo cinese mandò per la prima volta due studenti al Giappone. Ora ve ne sono novemila, e ogni piroscalo ne porta per lo meno un centinaio di nuovi, mentre tre o quattrocento ve ne sono sempre a Scianghai che aspettano l'opportunità di imbarcarsi. Bisogna notare che i cinesi si trovano imbarazzati per la loro ignoranza della lingua giapponese, ma li compensa la simpatia con cui sono accolti, simpatia in vivo contrasto col contegno un po' o un po' molto sprezzante degli occidentali. Il capo di questo movimento di progresso, è Juan Shih-kai, vicere del Chih-li, il più abile uomo di stato della Cina dopo la morte di Li-Hung-Chang. Altro ardente fautore delle riforme è Chang Chih-tung, vicere di due grandi provincie meridionali, che scrisse anche, in tempi pericolosi, un libro per sostenere la necessità di riforme radicali - un libro che allora gli avrebbe costato la vita se egli non avesse al suo comando un esercito...

Nel Belgio il cane è, non solo un animale da lavoro, che trascina per le vie carretti pieni di pane, di latte, di biancheria e d'ogni specie di merci, ma è anche un agente di polizia: ve ne sono una cinquantina, che cooperano eccellentemente con le 120 guardie di Gand al mantenimento dell'ordine e alla difesa della proprietà e della vita di quei cittadini.

Degli splendidi cani da pastore vengono comperati di sei mesi, perchè allora riesce più facile e sicuro l'ammaestrarli. Il periodo d'ammaestramento, dura da tre a sei mesi. Nei primi quindici giorni s'insegna alle nuove reclute solamente l'obbedienza al comando; poi alcune guardie notturne fanno uscire i nuovi cani insieme con quelli più anziani pel servizio di ronda, che dura dalle dieci di sera alle sei di

matino. Quando piove portano l'impor-

Sono alloggiati in vari canili — i maschi separati dalle femmine — nel giardino dell'ufficio centrale di polizia e hanno dai custodi ogni cura possibile o fanno frequenti bagni. Ogni «funzionario canino» costa al municipio di Gand poco più di 25 centesimi al giorno.

Un medico tedesco, il dott. Nægeli, ci insegna come il mezzo migliore per rinvi-gorire i polmoni, la bocca e forse lo stomaco, consista nello sbadigliare quanto più si possa. Nè si tema che, dandosi a quell'esercizio con soverchio ardore, di correr rischio di slogarsi le mascelle; poichè egli consiglia di sbadigliare scientificamente: cioè in piedi, a capo ritto, con le braccia stese, col torace in fuori, lentamente, placidamente, seriamente. Sbadigliate così, cinque o sei volte di seguito, tre volte il giorno, e in poco tempo avrete rinvigorito i polmoni. Il dott. Nægeli afferma poi che lo sbadiglio scientifico è metodo di cura che egli adopera in parecchie malattie.

**Il dogmatismo anticlericale**

Il prof. Andrea Torre, mente equilibrata e colta, pubblica nel *Corriere della sera* un articolo sul *dogmatismo anticlericale*, che, a parte qualche riserva, necessaria trattandosi di uno scrittore liberale, mette le cose a posto a proposito dell'anticlericalismo buffo a cui si vorrebbe dar vita in casa nostra. Andrea Torre incomincia ricordando un istruttivo episodio: «Un deputato radicale francese disse un giorno ai suoi amici: «Fratelli miei, non risolvete mai la questione clericale; voi vi togliete il pane dalla bocca». — Uno scrittore forte e acuto, commentando queste parole, aggiunse una osservazione verissima! cioè che la questione clericale non si risolve mai, poichè è inesauribile. Sinchè vi sia ancora un cattolico, la lotta può rimanere aperta, gli anticlericali potranno sempre dire che «un pericolo» esiste, o che bisogna eliminarlo a ogni costo».

Passa poi a dimostrare che la Chiesa non può offendere alcuno nel periodo attuale, può solo difendersi. Ciò vale per il campo politico in modo speciale per l'Italia, e sul terreno scientifico. Seguono degli apprezzamenti personali in parte contestabili Andrea Torre conclude poi così:

La verità è questa: che spesso l'anticlericalismo è un pregiudizio dogmatico, è un dogmatismo laico che si contrappone al dogmatismo cattolico. Per esso il cattolico non ha diritto di cittadinanza nella società libera; è da considerarsi come un bandito della civiltà, che ogni anticattolico deve disprezzare. Ora questo dogmatismo anticlericale è la cosa più assurda che possa essere proclamata in nome del libero pensiero. La dottrina del libero pensiero e la dottrina della tolleranza — occorre ricordare soprattutto Bayle e Locke — nacquero e si svilupparono insieme: non è possibile scinderle. Mettere l'una contro l'altra è lo stesso che negarle tutte e due. E perciò l'anticlericalismo intollerante è semplicemente un mostro irrazionale. Irrazionale e regressivo, come dirò un'altra volta».

Il dogmatismo anticlericale non poteva essere meglio bollato. Sta bene che delle voci indipendenti si elevino contro le eminenze grigie della massoneria intollerante e menzognera.

**Il passaggio del ciclone.**

Giungono notizie dalla riviera ligure di fortissimi aerenoti e maremoti.

Una violentissima bufera ha danneggiato molti fabbricati a Spezia. A Camerino l'aerenoto ha recato danni alle case ed interrotta la corrente elettrica, sì che la città è rimasta al buio.

Impossibile calcolare i danni cagionati dal temporale; finestre e persiane divelte, vetri infranti, cornicioni abbattuti, tetti in gran parte rovinati, le vie sparse di rottami. In campagna poi non si contano i pagliai volati in aria, le piante, gli alberi schiantati o danneggiati. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie di persone.

L'aerenoto ha pure arrecato danni immensi a Montecatini Alto ed in vari villaggi dell'Alto Appennino.

Una mareggiata allagò le strade di Chiavari. Anche a Napoli si ebbe e forte l'aerenoto con caduta di cornicioni, spezzamento di persiane ecc. Si lamenta anche l'uccisione d'un bandito.

**Le elezioni nel Transvaal favorevoli ai boeri.**

Johannesburg, 22. — I risultati delle elezioni danno finora 29 membri del partito «Het Volk», 21 progressisti, 6 nazionalisti, 3 del partito del lavoro ed un indipendente.

Londra, 22. — Tutti i giornali, commentando però in vario tempo, notano la vittoria elettorale dei boeri sull'elemento inglese.

**Dopo i disastri di mare**

«Jean Bert»,

Las Palmas, 22. — Il mare è calmo. Si spera di rimettere a galla il *Jean Bert*.

Tolone, 22. — È partito il *Condé* col l'occorrente per rimettere a galla il *Jean Bert*.

«Berlin»,

Hoch Holland, 22. — Fino a ieri sera alle ore sei erano stati trovati 33 cadaveri dei quali sei donne ed un bambino.

Il principe Enrico dei Paesi Bassi, giunto alle ore 10, si accostò due volte con un battello-pilota, per quanto fu possibile, ai resti del *Berlin*. Dieci persone che si trovavano sui resti del *Berlin* sarebbero state salvate dal battello.

«Copenaghen»,

Copenaghen, 22. — A mezzogiorno una nave tre alberi norvegese incagliò nella costa occidentale di Jutland al sud di Borbjerg. La nave, che proveniva dalla Norvegia ed era diretta a Brema, rimase fraccata dalle onde. L'equipaggio comprendente 13 uomini, è annegato.

L'uragano impadri il pronto salvataggio.

**IN FRANCIA**

Sulla via della stipulazione dei contratti.

Parigi, 22. — *L'Echo de Paris* ha da un alto funzionario che il Prefetto della Senna non presenterà nessun nuovo contratto ed attenderà le pratiche dell'arcivescovo, dopo aver avvertito il cardinale Richard che è pronto a discutere sulle basi stabilite da Briand. Si tratta semplicemente di avvertire i sindaci che possono imporre ai curati le responsabilità delle riparazioni sui beni personali. Si considera certo che l'arcivescovo presenterà un nuovo testo.

Secondo il *Gauleis* Briand accetterebbe che la responsabilità sia limitata ai beni ecclesiastici per grosse riparazioni.

La *Semaine Religieuse* di Grenoble pubblica una lettera pastorale nella quale il vescovo si meraviglia dell'ostilità del governo alle proposte che provano la buona volontà dell'episcopato e respinge la responsabilità nel ritardo della pacificazione desiderata da tutti gli animi buoni, ritardo dovuto ai partiti che vivendo di guerra religiosa si sforzano di far rompere i negoziati attuali.

**La Cassa di famiglia.**

Questa istituzione di Leone Harmel si va estendendo in Francia. Il principio di essa è tutto cristiano; il padrone di fabbrica, non potendo né pagare un salario al di sopra del normale, né fare distinzione fra operaio ammagliato e operaio celibe, istituisce una «Cassa di famiglia» mediante una parte degli utili della sua azienda, colla quale sussidia quegli operai che non arrivano a percepire un salario familiare sufficiente a mantenere tutta la famiglia.

Supponiamo che in una data regione il costo di un individuo di una famiglia operaia sia di L. 0,60 al giorno. Una famiglia composta di padre, madre e tre figli avrà bisogno di L. 3 al giorno per vivere. Ma se il padre guadagna L. 2 all'officina e la madre non guadagna che 0,80, mancano 20 cent. al bilancio necessario della famiglia, dato che i figli siano in età da non potere guadagnare. In questo caso la Cassa di famiglia passa all'operaio suddetto L. 0,20 al giorno.

Si noti che, sebbene il padrone dia i fondi, la Cassa è amministrata da un consiglio composto di tutti operai.

Nel *Peuple Français* di martedì 5 febbraio troviamo che una Cassa di famiglia si è istituita di questi giorni a Airc-sur-la-Lys nella fabbrica d'amido ed affini del signor M. V. Carrez. Ecco l'ordine del giorno di questa Cassa.

«A cominciare da oggi, 19 gennaio 1907, e fino a nuovo avviso ogni impiegato nella fabbrica d'amido da almeno tre anni riceverà oltre il salario:

«S'è padre di famiglia a capo di una famiglia regolare e di buoni costumi: «0,25 al giorno se ha tre figli al disotto i 14 anni — 0,75 se ne ha quattro — L. 1,25 se ne ha cinque — L. 1,75 se ne ha sei — L. 2,75 se ne ha otto e L. 3,25 se ne ha nove».

I vantaggi di un'opera simile per i padri di famiglia non hanno bisogno di essere maggiormente illustrati.

**I «Mariaviti», e i Francescani.**

Il ritorno alla Fede.

Il *Corriere d'Italia* riceve da Leopoli notizie interessanti sul movimento di ritorno alla Chiesa da parte dei *Mariaviti* nella Polonia Russa, merco l'opera di sei squadre di missionari francescani della provincia di Galizia, incaricati di tenervi un giro di predicazioni.

Da per tutte accorse intorno a loro una folla immensa, nella quale l'elemento ma-

schile aveva gran parte; non mancavano a migliaia gli operai, sebbene travagliati dal socialismo. Gli operai stessi vollero in parecchi luoghi dare e recarsi sulle loro spalle le croci ondine destinate a ricordo della missione.

Era altro, eccovi un tratto sommamente caratteristico: Nel paese di Gondolin dove, tra il settembre e l'ottobre u. s. lavorava apostolicamente una quarta squadra missionaria che percorreva pure i paesi di Shürzee, di Sokolow, di Gutowska Wola, il concorso raggiunse la cifra di 30 mila uomini. Migliaia e migliaia di madaglio, cingoli o scapolari, tutti segni della setta seismatica, consegnati da Mariaviti convertiti ai missionari furono sepolte in terra sotto la croce eretta per ricordo della missione. Sembrava degli stessi segni furono sepolte a Skuzee; cinquemila a Sokolow; dodicimila a Gutowska Wola.

**Da Padova**

22 febbraio.

Sulla crisi dell'Albergo «Storione».

(Spada). — Quest'oggi si riunirono al Tribunale i creditori del fallimento dello *Storione* per procedere alla chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Intervennero in numero di 16 all'adunanza. Al passivo totale di L. 133 mila, sta di fronte un attivo di L. 80 mila così accertato col deprezzamento della metà del suo costo reale. Venne chiuso il verbale.

Produce sicuro compiacimento nella cittadina l'accettazione da parte dei creditori della proposta di concordato di prossima realizzazione, secondo la quale, la Società Anonima per Azioni a costituirsi avrebbe per obbiettivo di continuare l'azienda dello *Storione*, mantenervi l'attuale titolare sig. G. Zorzi come direttore-capo e darvi un indirizzo tale da rendere l'Hotel-Restaurant di vero decoro alla città pel maggiore e migliore comfort in tutto corrispondente alle esigenze dei tempi che corrono.

Si spera la guarigione di suor Romualda.

A tutto ieri la prognosi si mantenne riservata. Informazioni ineccepibili e recentissime però ci pongono in grado di assicurare un miglioramento, che dà bene a sperare, sullo stato della monaca Romualda che ieri altro nell'ospedale di Piova veniva gravemente ferita di renella alla careotide ed alla mano sinistra dall'infermiere Gabriele Antonio in un momento di brutale esasperazione per vedersi egli energicamente respinto nelle sue sozze richieste.

Stagione di Quaresima al Teatro Caribaldi.

La prima dell'opera verdiana che doveva aversi mercoledì sera, per varie ragioni e non ultima quella di dover provvedere alla sostituzione del tenore sig. Mauro Giuseppe colpito da maltesera, venne rimandata a sabato 23 corr. — Ne riferiremo.

Pro Fecta.

Una commemorazione di *Giosuè Carducci* fu tenuta iersera nella Sala della Gran Guardia, per iniziativa della Federazione di studenti secondari.

Parlò nobilmente del Grande Estinto lo studente Ugo Mainero, innanzi a un pubblico numerosissimo che coronò il discorso con vive e lunghe approvazioni.

Così pure molti applausi furono meritatamente prodigati allo studente Camillo Gaspari che seguì il primo oratore per declamare in forma squisitamente bella alcune poesie del Poeta Nostro.

La commemorazione fu rinfocissima sotto ogni rapporto e noi, nella nostra specialità di contrerani dell'egregio sig. *Camillo Gaspari*, figlio dell'on. sig. Pietro e della nobildonna Noemi Biaggini cittadine di Latisana, non possiamo che chiamarci soddisfatti nel nostro amor proprio per vedere il compitissimo giovanotto bene avanti nella via del sapere e tutto inteso a raggiungere quella meta che indubbiamente lo farà tornare d'onore al nostro caro Friuli: *Quod est in votis*.

**DAL FRIULI ORIENTALE**

22 febbraio.

GORIZIA.

La diocesi.

ha aperto le sue sessioni, ma finora non ha concluso niente di veramente importante se non l'approvazione di due o tre leggi di secondarissima importanza votate anche questo a tamburo battente. Il buono verrà per i giorni venturi. Si prevede battesaglia perchè entra in campo questioni di principio.

Un nuovo Canonico.

È definitivamente stabilito che nuovo canonico della Metropolitana sarà il decano di Ronen sloveno. Il capitolo non conta ora che tre Monsignor italiani.

La lotta elettorale va accendendosi. I liberali hanno giurato la lotta a coltello e l'avranno. Essi hanno aiuti molti da oltre confine.

**Dalla Provincia**

Palmanova 22 febbraio.

Conferenza.

Domenica 24 corr. alle ore 3 pom. al teatro Gustavo Modena il prof. Gellio Cassi terrà una pubblica conferenza su *Giosuè Carducci*.

In Pretura — I soliti furti.

Per poca legna rubate i sottoindicati riportarono la pena della reclusione per giorni 3: Piva Maria di Castions di Strada, Di Bert Tranquilla di Porpetto, Cecotti Regina, Bramuzzo Virginia-Rosa, Bressan Galleana di Malisana, Casutti Tranquilla e Candotto Luigia di Gonars, Cortini Giovanni e Cortini Antonio di Posteguaro.

Per giorni 4: Olivo Pietro di Castions di Mure, Tomba Anna, Ria Anna di Malisana, Tessile Maddalena di Porpetto; per giorni 10: Gazzetta Virginia, Di Chiara Maria di Porpetto e Frisan Rosa di San Giorgio di Nogaro.

Per una sbornia.

Sandri Arcangelo di Porpetto e Maran Giusto di Corgnole per aver alzato troppo il gomito si sono beccati lire 10 d'amenda ciascuno.

Piazza, la piazzano.

La guardia campestre di Castions di Strada, Piazza Innocente per essere stato trattato con troppa espansione da parte di Deganis Giacomo del luogo pensò di fargli un regalotto citandolo avanti il pretore per risponderlo di oltraggio.

Il Deganis è stato corrisposto per suoi modi gentili con un mese di reclusione.

Falsa testimonianza.

Durli Adamo di Palmanova doveva rispondere d'una lesione causata a certo Burini Giacomo. All'udienza l'imputato negò l'addebito malgrado che il Burini gli rinfacciava reiteratamente il mal fatto. A sostegno del Durli si presentò il testimone d'accusa Zaina Giuseppe pure di Palmanova il quale sebbene presente al fatto, espose d'aver visto il Durli colpire il Burini. Quest'ultimo però dichiarò di poter provare che lo Zaina aveva visto l'accaduto ed in appoggio della sua asserzione fece il nome di varie persone.

Il Pretore comprese subito che si trovava di fronte a un testimone falso e rimandò senz'altro gli atti al Procuratore del Re.

Così alla distanza di pochi giorni in questa Pretura vennero sottoposte a procedimento per falsa testimonianza ben 15 persone.

La branite.

Faccio notare come mentre in molti altri centri di provincia si udì che vi fu un tentativo di gazzarra il 17, qui non se ne ebbe alcun inizio.

Carpenoto 20 febbraio.

Propaganda.

Venne ieri nel nostro paese il dottor Biavaschi.

Tenne una conferenza sugli emigranti nei locali scolastici, lucertando per ben un'ora e un quarto i numerosi intervenuti.

Nella serata istita nel paese una commissione per l'azione cattolica.

San Vito al Tagliamento 22 febbraio.

Conza d'Addio.

Ieri sera alla trattoria alla Stella d'Italia ha avuto luogo una latta cena in occasione della partenza del signor Vianello contabile al banco locale, che si reca fra giorni ad esercitare il suo ufficio in una cittadina presso Milano.

Carducci commemorato.

La direttrice delle nostre scuole elementari femminili ha l'altro ieri dinanzi alla scolaresca commemorato con brevi parole *Giosuè Carducci*.

Rive d'Arcano 22 febbraio.

Il movimento sociale.

Questo il titolo di una bella conferenza tenuta in una aula delle nostre scuole dal dott. Biavaschi.

Moltissimi e soddisfatti gli uditori, che pendettero per più d'un'ora dalla bocca del convinto esferenziere.

Alcuni volentieri aderirono entusiasticamente alla proposta di istituire una commissione per l'azione cattolica, che nella sera stessa fu un fatto compiuto.

Valvasone 22 febbraio.

Un'orecchiale disgraziata.

Ieri il manovale ferroviario Candeo Ferdinando, recavasi alla stazione su d'una carretta trainata da un focoso cavallo. Giunto presso la stazione il cavallo spaventatosi si dieda a precipitosa fuga. Il Candeo nel gettarsi dalla carretta cadde ferendosi gravemente alla testa.

L'infelice poche ore dopo morì.

**Pordenone**

22 febbraio.

Neo cavaliere Mauriziano.

L'egreggio cav. Edoardo Sellenati Procuratore del Re, fu nominato Cavaliere Mauriziano. Felicitazioni all'egregio uomo tanto e decoro del foro pordenonese.

Pro Giosuè Carducci.

Domenica 24 corr. alle ore 15 il Prof. Segala commemorerà, al Teatro Sociale, il sommo *Giosuè Carducci*.

Regolamenti.

Quotidianamente si vedono dei carri stracarichi e senza freno trainati da bovini, e ciò contrariamente al disposto della legge e dei regolamenti municipali.

Che fanno i vigili che vedono... tirano innanzi?!

Dieci milioni di cinesi affamati.

Shanghai, 22. — La commissione estera di soccorso calcola a dieci milioni il numero dei cinesi che soffrono la fame, metà dei quali saranno perduti se il governo non ricorre a misure energiche.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO.

Domenica 24. — s. Mattia apostolo.

Lunedì 25. — s. Cesario.

Fiere e mercati della Provincia.

Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Bollettino meteorico del 23 Febbraio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare metri 130.

Ore 8 ant. Termometro + 0,8 — Minima aperto della notte 2,7 — Barometro 7,47 — Stato atmosferico bello. — Vento N pressione crescente.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 7,0 — Minima + 0,1 — Media + 2,38 — Acqua caduta mm. —

**Cose della Giunta**

(Seduta del 22 corr.)

Ha deliberato di comunicare di volta in volta all'Ufficio sanitario il nome dei chiedono licenze d'esercizio, per avere il parere sulla abitabilità degli ambienti nei riguardi igienici, cogliendo in pari tempo l'occasione per raccomandare una sorveglianza severa sulla qualità della bevande alcooliche.

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'istituzione di un concorso a premi per l'apertura di specchi di bibite non alcooliche per le classi operarie, come contributo alla lotta contro l'alcolismo.

Ha deliberato di proporre con voto favorevole al Consiglio comunale, nella prossima seduta l'approvazione dello schema di statuto della Cassa di Risparmio, modificato secondo le variazioni, proposte dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale nella prossima seduta l'approvazione del consuntivo per l'anno 1902 dell'ospedale.

Ha approvato la matricola dei contribuenti della tassa esercizio e rivendita per l'anno 1907.

**L'assemblea generale della Banca Cattolica.**

Giovedì mattina alle ore 11, alla Banca Cattolica ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti. Erano presenti cinquantatre soci. Presiedeva il Presidente del Consiglio d'amministrazione, fungeva da segretario il direttore della Banca.

Il presidente commemorato con nobili e sentite parole il defunto signor Lodovico Diana, già consigliere d'amministrazione, viene a dar lustro della relazione.

Rileva come l'anno testè decorso abbia dato motivi di soddisfazione e compiacenza, giacchè nessun fatto anormale ha turbato il buon andamento dell'Istituto e il suo progressivo sviluppo.

Constata l'aumento continuo degli affari, delle operazioni giornalieri e specialmente dei depositi, ciò indica che la Banca va sempre più allargando la sua clientela e che con le prudenti norme, alle quali ha informato la sua condotta ha saputo meritare e rafforzare la fiducia, che fino dall'inizio il pubblico volle accordarle.

Le cambiali che rappresentano il maggiore investimento della Banca ebbero pure un notevole aumento.

Gli utili del decorso esercizio hanno dato modo di mantenere la promessa fatta, quella cioè di terminare, con le riserve ordinarie, l'estinzione della partita dei crediti dubbi. Il conto profitti spiega chiaramente il pensiero e l'intendimento degli amministratori; dimostra come dagli utili ottenuti nel 1906 si dedusse quell'importo passato al saldo dei precedenti esercizi; dopo aver ammortizzato in gran parte il mobilio e le spese d'impianto, lasciando larghissimo margine per compensare il capitale azionario, per aumentare le riserve e per favorire quelle opere, che i signori azionisti nel fondare la Banca, intesero fossero favorite.

Propone quindi la seguente ripartizione degli utili: L'utile netto dell'esercizio così ridotto da L. 24.410,73 a L. 15.908,40 dev'essere a norma dello statuto così suddiviso:

50 0/0 ai soci (6 0/0) L. 7.954,20 — 20 0/0 al fondo di riserva L. 3.181,68 — 15 0/0 ai consiglieri e sindaci L. 2.386,26 — 5 0/0 al fondo previdenza impiegati L. 795,42 — 10 0/0 alla beneficenza L. 1.590,84.

Il relatore comunica poscia, che date le ristrettezze degli odierni locali della Banca, il consiglio d'amministrazione acquistò un fondo per erigere un edificio secondo quei criteri che la sicurezza e la prevedibile importanza della Banca richiedono.

L'incarico del progetto fu dato all'on. comm. Raimondo D'Aroneo.

I locali saranno ampi, arieggiati, bene illuminati, semplici e non ricercati nei loro ornamenti.

Ricorda infine che la giuria dell'Esposizione Internazionale di Milano nel 1906 deliberò all'Istituto il diploma di medaglia d'oro.

Chiude ringraziando i signori sindaci per l'opera prestata, il direttore e gli impiegati.

Il bilancio reca un attivo di L. 3 milioni 520.423,86; contro un passivo di L. 3.496.013,13: utile netto da ripartirsi L. 24.410,73.

Il presidente avverte, che approvando il bilancio, il valore delle azioni resta fissato per il 1907 in L. 27.

Ha quindi la parola il sindaco Mons. cav. Pietro Dell'Oste che dopo breve relazione pone ai voti il seguente ordine del giorno:

«Udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine. Udita la relazione dei sindaci l'Assemblea approva il bilancio 1906, nelle cifre esposte dal Consiglio».

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità, astenuti i consiglieri d'amministrazione.

Dopo di ciò si passa alla votazione delle cariche sociali. Rinscrirono eletti a Consiglieri: de Pace co. Giuseppe, Jussig don Giuseppe, Margherit Enrico, Martinuzzi Francesco, Mattinssi avv. dottor Francesco, Miani cav. uff. nob. Pietro, Roselli Luigi, Sorocoppi Luigi, Zamparo Giovanni.

Sindaci effettivi: Cassola avv. comm. Vincenzo, de Santa cav. don Fortunato, Ostermann Mons. Francesco.

Sindaci supplenti: D'Orlando Tiziano, Pagnutti Giovanni.

### Camera di Commercio.

Adunanza del 22 febbraio.

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzatti, vicepresidente — Beltrame — Coccolo — Corradini — Galvani — De Marchi — Moro — Orter — Pico — Piusi — Polace — Rätz — Rossetti — Spezzotti.

Assenti: Bert, Brunich (giust.) — Lachin — Mosca (giust.) — Stroili — Volpe (giust.).

### Comunicazioni della Presidenza.

1. Ampliamento della Stazione di Udine. — Il direttore del Compartimento di Venezia fornì questi ragguagli:

«Con riguardo a quanto fu chiesto dai rappresentanti di codesta onorevole Camera al sig. Direttore generale nella riunione qui tenutasi alla fine dello scorso anno, informo che col progetto definitivo dell'ampliamento della Stazione di Udine, approvato dal Comitato, si raggiungono i seguenti risultati:

Le fronti di carico dirette utili, lunghe oggi metri 560, col nuovo progetto saranno lunghe metri 940. In più si avrà un Magazzino merci con annesso piano caricatore lunghi complessivamente metri 84, col relativo binario di servizio.

I binari di deposito utili, lunghi oggi metri 1440, aumenteranno a metri 3920, ed i binari di manovra da 1200 saliranno a metri 2650.

Al piazzali carreggiabili si è assegnata la larghezza di 12 metri, con leggera differenza in più o in meno nei punti singolari.

Aumentasi un marciapiede lungo metri 127 pel servizio viaggiatori, servito da un nuovo binario esterno alla tettoia attuale».

2. Innesco del Tram Udine-S. Daniele alla stazione di Udine e binario di raccordo. — Il presidente e il vice presidente della Camera, il Sindaco di Udine, l'Assessore Pico, il presidente dell'Associazione fra commercianti e industriali, il cav. Tarchi del Compartimento di Venezia e l'ing. Petz della Società Veneta si riunirono il 22 gennaio nella sede della Camera per discutere il progetto d'innescare ai binari della stazione di Udine la linea del Tram a vapore Udine-S. Daniele in modo che questo possa, applicando la terza rotella, portar direttamente i vagoni dalla ferrovia fino a Porta Gemona.

La Camera, riconsiderato questo suo voto, comunicò i dati dell'inchiesta fatta nel 1906 presso le ditte che trarrebbero vantaggio dall'innesto.

Dopo ampia discussione parve eliminato ogni ostacolo da parte delle Ferrovie dello Stato e il cav. Tarchi promise di riferirne alla Direzione generale.

Fu pure preso in esame il progetto di prolungare il binario di raccordo Scaini dalla linea Udine-S. Giorgio fino ad innestarlo alla linea Udine-Cormons.

3. Linea Cividale-Canale. — Al Compartimento di Venezia si fornirono i dati riferentisi alla costruzione del tronco di raccordo Cividale-Canale, di cui la Camera, assieme alla Provincia o al Comune di Udine, ha chiesto la concessione.

4. Stazioni di Pordenone e di Tarcento. — Il presidente raccomandò alla Direzione generale delle ferrovie gli ampliamenti delle stazioni di Pordenone e di Tarcento.

Il vice direttore comm. Caio assicurò che i progetti relativi erano già approvati, e si riservò di fornire più precise informazioni.

5. Navigazione interna. — La Camera conferì il parere, già espresso dal presi-

dente qual rappresentante dei tre enti locali, vale a dire che il disegno di legge per la navigazione interna dovrebbe esonerare gli enti locali da ogni contributo, se si desidera di raggiungere lo scopo che la legge si propone.

Una riunione avrà luogo in Roma per esporre al presidente della Commissione parlamentare i voti del Consorzio.

6. Servizi marittimi. — Si reclamò al Ministero delle poste e telegrafi perchè ottenga che la Navigazione Generale italiana provveda meglio ai bisogni dell'Adriatico, in modo da garantire quella regolarità dei servizi che spesso è mancata, con grave danno della regione che fa capo per gli imbarchi al porto di Venezia.

Il Ministero intervenne e partecipò che la Società avea dichiarato che, ogni qualvolta ne avesse la possibilità, avrebbe effettuato dei viaggi straordinari per sfollare i porti dell'Adriatico. (Continua).

### Due diversi giudizi su Giordano Bruno.

«Udine democratica associasi onoranza Giordano Bruno che santificando morte imperterita altissime dottrine assurgo simbolo immortale diritti libertà coscienza. Il sindaco Pecile».

«Ma che le idee di Giordano Bruno risplendano fatali, come le stelle del polo, sulla via storica del pensiero italiano; ma che Giordano Bruno sia scrittore grande e commediografo almeno tollerabile no, no e poi no. Giosuè Carducci».

### La misteriosa scomparsa d'un uomo

Ieri sera verso le quattro un fonogramma ci avvertiva che sulla riva della roggia fra il molino del sig. Ferrari a Cussignacco si era rinvenuto il cappello e l'ombrello di certo Angelo Disnan detto Tita copia di Cussignacco che prestava i suoi servizi presso la Ditta Moretti.

Ci si informava anche che il Disnan era irripetibile sia a casa sia al suo posto di servizio.

Venne subito accreditata l'ipotesi che il Disnan, soggetto a deliqui, non fosse stato vittima del suo male.

Avvertita del fatto l'Autorità di P. S. si recò sul luogo un agente per iniziare le ricerche.

Per quanto queste fossero state minuziose a nulla approdarono.

Fu anche scandagliata la roggia fino allo stabilimento Spezzotti ma senza alcun risul t.

Oggi l'autorità di P. S. ha dato ordine al Consorzio Rotale di fermare il corso dell'acqua per poter procedere a nuove ricerche.

### Ricreatorio femminile.

La famiglia Diana in morte della sig. Adele Piani Morelli offre alle figlie povere del popolo lire 8. La co. Ines Ermelli per offerta L. 2. Il dott. T. Zanelli L. 4. La signora Antonietta Tonini col nipote in morte del cav. Silvio Danese L. 2. Sig. G. Ridoni per offerta L. 5. La sig. Melania Angeli Bearzi offrì L. 25.

La Direzione rende le più vive grazie.

### Esami elettorali.

Domani alle 9 nelle scuole di Paderno avranno luogo davanti il Pretore del primo Mandamento gli esami per gli aspiranti all'elettorato.

### Retifica.

Il direttore del Patronato, mons. Liva, ci prega di avvertire i lettori a proposito di quanto ci scrissero ieri da Cussignacco, che le due malate sono iscritte al patronato e che tutte le iscritte devono essere visitate da un membro del comitato per la costatazione.

### Echi del delitto di Varmo

L'antopsia. Ieri mattina, presente il giudice istruttore Goggioli ed il cancelliere Locatelli i medici Ferrario e Cavaresani procedettero all'antopsia del cadavere di Daniela Vidoni.

La relazione medica sarà presentata entro quindici giorni.

### Funerari Giussani

I funerali del compianto prof. Camillo Giussani avranno luogo oggi alle ore due pomeridiane partendo dalla Casa in via Felice Cavallotti n. 10.

### Stati Uniti d'America

Lunedì 25 corr. l'on. comm. Attilio Brunialti terrà al Sociale una conferenza sul tema Stati Uniti d'America, a favore della Dante Alighieri.

### Regio Fiacet.

In data del 19 venne accordato il R. Fiacet alla nomina del M. R. don Francesco Masini a abate parroco di Latisana.

«Per alcune espressioni comparse sul Crociato in una corrispondenza da Tolmezzo e che l'avvocato Brusini ritenne offensive egli si sporse querela; noi riconosciamo volentieri di non aver avuto il proposito di attaccare comunque la rispettabilità del detto sig. Avvocato e che le frasi da lui lanciate non avevano ragione di essere ed accettiamo il scacco da lui fatto in seguito a questa nostra dichiarazione. Giovanni Moro — Augusto Arvan».

Azzan Augusto il gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

LA CUREA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## CASSA PRESTITI

S. ANDREA AP. ST. ANDREAT (TALMIASSONS)

(Società cooperativa in nome collettivo)

Parte I. Bilancio al 31 Dicembre 1906.

Movimento Cassa durante l'anno 1906.

ENTRATA.	
Numerario in Cassa al 31 Dicembre 1905	L. 60.71
Saldo ed acconto di prestiti att.	» 3054.—
Interessi sui prestiti attivi	» 1070.76
Accettazioni cambiario passive	» 2700.—
Depositi passivi	» 2419.49
Rimborsi sul conto corr. attivo	» 390.—
Quote sociali	» 3.—
Largizioni sociali	» 3.—
Spese rimborsate	» 19.87
Somma L.	9720.93

USCITA.	
Prestiti attivi	L. 3364.—
Interesse sulle accettaz. cambiario	» 546.45
Interessi sui depositi passivi	» 179.17
Saldo ed acconto accettaz. cambiario passive	» 3135.—
Rimborsi di depositi passivi	» 1809.28
Conto corrente attivo	» 395.—
Mobili	» 9.—
Spese d'amministrazione	» 206.87
Totale L.	9644.77

Numerario in Cassa al 31 Dicembre 1906	» 76.16
Somma L.	9720.93

Parte II. PROFITTI.

Interessi maturati nel 1906 sui prestiti attivi	L. 1070.76
Spese rimborsate	» 19.97
Interesse sul conto corr. attivo	» 2.20
Somma L.	1092.93

SPESE.	
Interessi maturati nel 1906 sulle accettazioni cambiario	L. 546.45
Interessi maturati nel 1906 sui depositi passivi	» 179.17
Spese d'amministrazione	» 206.87
Totale L.	932.49
Utile netto dell'esercizio 1906	» 160.44
Somma L.	1092.93

Parte III. Situazione mensile al 31 Dicembre 1906.

ATTIVO.	
Numerario in Cassa	L. 76.16
Conto corrente-capitali e inter.	» 83.65
Prestiti	» 17454.—
Mobili	» 19.—
Somma L.	17587.81

PASSIVO.	
Fondo di riserva — Utili netti del precedenti esercizi	L. 1256.51
Accettazioni cambiario	» 19865.—
Depositi-capitali e interessi	» 5305.86
Totale L.	17427.87
Utile netto dell'esercizio 1906	» 160.44
Somma L.	17587.81

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

p. Il Presidente DURI GIO. BATTÀ

I Consiglieri: Cassaro Camillo — Cassaro Giovanni — Drusini Angelo.

I Sindaci: Ignazio Mantovani — sac. Liberale Dell'Angelo — Mion Luigi.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il dì 12 feb. 1907 ed iscritto al numero 1230 d'ordine 90, Reg. Società Vol. 25, sub. 113.

Il V. Cancelliere A. Durigatto.

### Cassa Rurale Interparrocchiale di Premariacco e Orsaria

(Società cooperativa in nome collettivo)

I Soci della Cassa Rurale sono invitati all'assemblea generale che si terrà il giorno 10 marzo 1907 alle ore 16 nella scuola maschile di Premariacco (gentilmente concessa) per trattare sul seguente

Ordine del giorno: 1. Approvazione del Bilancio 1906 previa relazione dei Sindaci; 2. nomina delle cariche sociali nomina del segretario-cassiere e suo onorario;

3. massimo dei prestiti passivi e del fido ai soci; minimo degli accenti alle scadenze;

4. tasso sui prestiti e sui depositi; 5. scelta dell'Istituto per i depositi in conto corrente;

6. eventuali proposte. Premariacco, 22 febbraio 1907.

Il Presidente Gola Beniamino

N. B. — I soci mancanti senza giustificato motivo incorrono nella multa di L. 1.

## Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45

Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 22.50

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10.

Cormons 6.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.53, 12.55, (1) 17.58.

Cividale —.—, 8.40, 11.15, 16.15, 21.45 (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 8.20 — 11.15 — 14.40 — 18. Stazione del Tram. 8.43 — 11.35 — 15. — 18.20.

Arrivo a S. Daniele. 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52. Partenza da S. Daniele. 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44

Arrivi a Udine. 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16. Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnagna alle 12.26.

## Da vendere

in città N. 8 cascetta, delle quali N. 7 con orto. — Dirigersi per trattative in via Gemona N. 70.

## CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri TELEFONO N. 317

## AGRICOLTORI.

Semense, decuscutate e di garantita germinabilità, di trifoglio, erba medica, loietto, ecc., si trovano da D. FRANZILL, porta Praechiuso in UDINE.

## Tipografia del Crociato

OPIOLO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

## MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Carcano — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

## FERRO-CHINA BISLERI

«Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risul tamenti talmente splendidi da ritornarlo tra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace».

D. BORGONI Della R. Università di Napoli.

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO

## VINO

di diverse qualità e prezzi che si spedisce anco a destinazione, lo trovato dal signor D. FRANZILL di Udine.

Telefono N. 393.

## Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Macchinario per fare il ghiaccio e per la frigorifera visibile eventualmente in azione.

Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

## Casa di cura chirurgica

del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

L'ACQUA

## ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità, non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cart. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 12 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri o Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

♦♦♦♦ Gra de 'sposizione Campionaria Permanente ♦♦♦♦

## D'ARTE SACRA

F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3 07  
Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Tel. fono 3 06

Trovasi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico - **TENSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **A remani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

**Pianeta seta L. 24**

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Pianelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, borse e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e c. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Toccohe, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000

**Baldacchi . . . 150**

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza - UDINE, Via Mercatovecchie No. 4 e 19 - Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI ed OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 3

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutto inerente - Veli per dritti - Bati metalliche per stacchi

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera allora e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa *Magicienne Pisetzky*.

## CORONE MOR VARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio